

Bruxelles, 30 giugno 2026  
(OR. en)

11355/26

COH 127  
FIN 992  
ECOFIN 960  
SOC 468

### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	30 giugno 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2026) 317 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Fondo di solidarietà dell'Unione europea - Relazione annuale 2023

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 317 final.

All.: COM(2026) 317 final



Bruxelles, 30.6.2026  
COM(2026) 317 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Fondo di solidarietà dell'Unione europea - Relazione annuale 2023**

## INDICE

Introduzione .....	2
Domande ricevute nel 2023.....	2
Finanziamento .....	6
Revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 .....	7
Chiusure .....	7
Conclusioni.....	7

## INTRODUZIONE

L'articolo 12 del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea<sup>1</sup> ("regolamento"), dispone che la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attività del Fondo di solidarietà dell'Unione europea ("FSUE") nell'anno precedente. La presente relazione descrive pertanto le attività del FSUE nel 2023. Offre una sintesi i) delle domande ricevute, ii) dei contributi finanziari proposti e approvati e iii) dei casi chiusi nel periodo in esame dell'anno civile 2023. La Commissione ha valutato tutte le domande in base ai criteri stabiliti dal regolamento.

Nel **2023** la Commissione ha ricevuto **cinque nuove domande** di contributo finanziario a titolo del FSUE, in particolare da Grecia (inondazioni), Italia (inondazioni nella regione Emilia-Romagna), Austria (inondazioni), Slovenia (inondazioni) e Turchia (terremoto). Quattro domande riguardavano "catastrofi naturali gravi" e una riguardava una "catastrofe naturale in un paese limitrofo". Tutte le domande sono state giudicate ammissibili in base ai criteri del regolamento.

Italia, Slovenia e Grecia hanno chiesto anticipi. Entro poche settimane dalla ricezione delle domande, la Commissione ha concesso tutti gli anticipi e ha versato un totale di circa 220,09 milioni di EUR.

Nel caso del terremoto in Turchia, la decisione di esecuzione è stata adottata nel novembre 2023 e l'accordo di delega è stato firmato nel febbraio 2024. Le decisioni di esecuzione relative alle altre quattro domande accolte nel 2023 (Grecia, Italia, Austria, Slovenia) sono state adottate nei mesi di novembre e dicembre 2024. La Commissione ha inoltre chiuso due casi relativi al FSUE nel 2023.

L'allegato I presenta le soglie dei danni per "catastrofi naturali gravi" applicabili nel 2023 per la mobilitazione del FSUE. L'allegato II offre una panoramica delle domande ricevute nel 2023 con le informazioni finanziarie pertinenti.

### DOMANDE RICEVUTE NEL 2023

Nel 2023 la Commissione ha ricevuto cinque domande di contributo finanziario a titolo del FSUE. Tutte sono pervenute alla Commissione entro il termine legale di "non oltre dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno" (articolo 4, paragrafo 1, del regolamento). Quattro domande riguardavano "catastrofi naturali gravi" e una riguardava una "catastrofe naturale in un paese limitrofo".

Le tabelle finanziarie dettagliate relative a tali domande sono riportate nell'allegato II della presente relazione.

### TURCHIA - TERREMOTI

Il 6 febbraio 2023 due gravi terremoti di magnitudo  $7,8M_w$  e  $7,5M_w^2$  hanno colpito la regione di Kahramanmaraş nella Turchia meridionale, vicino al confine con la Siria settentrionale. Il 20 febbraio 2023 un altro violento terremoto di magnitudo  $6,3 M_w$  ha colpito la provincia di

---

<sup>1</sup> Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3), modificato dal regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 143) e dal regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020 (GU L 99 del 31.3.2020, pag. 9).

<sup>2</sup>  $M_w$  è la scala di magnitudo sismica "Richter" o scala di magnitudo locale.

Hatay. Questi gravi terremoti hanno provocato danni diffusi e causato decine di migliaia di vittime. Nelle tre settimane successive si sono verificate oltre 10 000 scosse di assestamento. In 11 province le perdite materiali sono state significative. Secondo la valutazione dei danni, sono quasi 1 milione gli edifici che hanno subito danni, dei quali circa 280 000 sono crollati o hanno subito gravi danni. I terremoti hanno gravemente danneggiato le reti stradali, ferroviarie, di comunicazione, energetiche e di approvvigionamento di gas naturale, nonché le infrastrutture idriche. Si stima che siano state colpite 14 milioni di persone, pari al 16 % della popolazione turca.

Nei mesi successivi alla catastrofe, nella regione colpita sono state installate 332 tendopoli e 189 città container. Nella regione interessata dal sisma sono stati offerti rifugi di emergenza a quasi 1,6 milioni di persone. In altre province sono stati forniti alloggi a 330 000 cittadini colpiti dalla catastrofe. Inoltre dei circa 3,5 milioni di siriani che si trovavano sotto protezione temporanea in Turchia, oltre 1,7 milioni vivevano nella regione colpita.

Il 20 aprile 2023 la Turchia ha presentato una domanda di contributo a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito dei terremoti. Essendo coinvolta nei negoziati di adesione con l'UE, la Turchia era ammissibile a presentare domanda di assistenza a titolo del FSUE a norma dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento.

Secondo le stime delle autorità turche, i danni diretti totali ammontavano a 81,7 miliardi di EUR, di cui la Commissione ha accolto una somma pari a 78,8 miliardi di EUR come danni diretti totali ammissibili. Tale importo superava la soglia assoluta applicabile in caso di "catastrofe naturale grave" di 3 miliardi di EUR a prezzi del 2011, pari a 3,804 miliardi di EUR a prezzi del 2023. La catastrofe si configurava pertanto come "catastrofe naturale grave".

A seguito della proposta della Commissione COM(2023) 381 del 23 agosto 2023, il 4 ottobre 2023 l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 400 milioni di EUR a titolo del FSUE alla Turchia. Il 17 novembre 2023 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2023) 7975 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE.

Lo status di paese impegnato nei negoziati di adesione all'UE imponeva alla Turchia di firmare un accordo di delega con la Commissione europea. Tale accordo è stato firmato nel febbraio 2024, a seguito del quale sono stati versati 400 milioni di EUR il 19 aprile 2024.

## **ITALIA – INONDAZIONI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Tra il 1° e il 17 maggio 2023 la regione Emilia-Romagna è stata colpita da piogge intense e inondazioni. Sette province del settore centro-orientale della regione sono state interessate da rovesci estremamente intensi e forti precipitazioni cumulate, in particolare nelle zone collinari e montuose. Le precipitazioni cumulate totali hanno raggiunto valori compresi tra 200 e 500 mm. Le conseguenze delle successive inondazioni sono state drammatiche. Oltre alle ingenti perdite economiche derivanti dai danni alle infrastrutture e a beni pubblici e privati, hanno perso la vita 14 persone. Gli eventi meteorologici estremi hanno dato luogo a oltre 1 500 frane, causando gravi danni a strade, edifici, servizi pubblici e corsi d'acqua.

Secondo le stime delle autorità italiane, i danni diretti totali ammontavano a 8,53 miliardi di EUR, importo che la Commissione ha interamente accolto. Tale importo superava la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per l'Italia, ossia lo 0,6 % del suo reddito nazionale lordo, pari a 3,8 miliardi di EUR nel 2023. La catastrofe si configurava pertanto come "catastrofe naturale grave".

Il 24 luglio 2023 l'Italia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni del maggio 2023. L'Italia ha chiesto un anticipo.

La Commissione ha concesso un anticipo di 94 708 385 EUR all'Italia con la decisione di esecuzione C(2023) 7823 del 13 novembre 2023. Tale importo è stato versato nel novembre 2023.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 325 del 27 agosto 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 378 833 540 EUR a titolo del FSUE all'Italia. Il 18 dicembre 2024 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2024) 9259 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il saldo di 284 125 155 EUR è stato versato nel dicembre 2024.

### **SLOVENIA – INONDAZIONI**

Tra il 3 e il 6 agosto 2023 un forte sistema depressionario ha causato vaste precipitazioni in Slovenia. I diluvi torrenziali hanno provocato inondazioni su vasta scala, frane e smottamenti. La maggior parte delle precipitazioni si è verificata nella metà settentrionale della Slovenia, dove sono state registrate piogge fino a 150-200 mm. La portata delle inondazioni è stata senza precedenti e ha interessato i maggiori fiumi della Slovenia. Le piene hanno distrutto strade, ponti, infrastrutture per l'acqua potabile e le acque reflue, infrastrutture energetiche, spazi urbani, terreni agricoli e numerose abitazioni.

Secondo le stime delle autorità slovene, i danni diretti totali ammontavano a quasi 10 miliardi di EUR, di cui la Commissione ha accolto una somma pari a 7,32 miliardi di EUR come danni diretti totali ammissibili. Tale importo superava la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per la Slovenia, ossia lo 0,6 % del suo reddito nazionale lordo, pari a 308,8 milioni di EUR nel 2023. La catastrofe si configurava pertanto come "catastrofe naturale grave".

Il 20 ottobre 2023 la Slovenia ha presentato una domanda di contributo a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni dell'agosto 2023. La Slovenia ha chiesto un anticipo.

La Commissione ha concesso un anticipo di 100 000 000 EUR alla Slovenia con la decisione di esecuzione C(2023) 8168 del 23 novembre 2023. Tale importo è stato versato nel dicembre 2023.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 325 del 27 agosto 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 428 405 059 EUR a titolo del FSUE alla Slovenia. Il 20 novembre 2024 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2024) 8331 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il saldo di 328 405 059 EUR è stato versato nel dicembre 2024.

### **AUSTRIA – INONDAZIONI**

Tra il 3 e il 6 agosto 2023 forti piogge hanno danneggiato una serie di infrastrutture pubbliche e private nel sud dell'Austria, in particolare nella Carinzia meridionale e nella Stiria. Le precipitazioni hanno causato l'allagamento di edifici, cantine, garage, foreste e campi e provocato oltre 900 colate di fango e frane. Oltre 120 comuni hanno subito danni provocati

dalle tempeste, tra cui interruzioni isolate di energia elettrica dovute all'innalzamento delle acque sotterranee. Sono stati segnalati danni anche in province limitrofe come Salisburgo e Burgenland.

Secondo le stime delle autorità austriache, i danni diretti totali ammontavano a 208 milioni di EUR, importo che la Commissione ha accolto. Le autorità austriache hanno presentato una domanda sulla base del criterio riguardante una "catastrofe naturale in un paese limitrofo", in virtù del quale il FSUE può essere mobilitato anche per qualsiasi catastrofe naturale in uno Stato ammissibile che costituisce anche una "catastrofe naturale grave" in uno Stato ammissibile limitrofo. Poiché la stessa catastrofe naturale era considerata una "catastrofe naturale grave" in Slovenia, la domanda dell'Austria era ammissibile al contributo a titolo del FSUE senza una soglia specifica.

Il 19 ottobre 2023 l'Austria ha presentato una domanda di contributo a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni dell'agosto 2023.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 325 del 27 agosto 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 5 199 245 EUR a titolo del FSUE all'Austria. Il 16 dicembre 2024 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2024) 8860 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il contributo è stato versato nel dicembre 2024.

#### **GRECIA – INONDAZIONI NELLA REGIONE DELLA TESSAGLIA**

Tra il 4 e l'11 settembre 2023 una tempesta forte e diffusa, che ha prodotto livelli estremi di precipitazioni, si è abbattuta su parti della Grecia, provocando inondazioni catastrofiche in diverse località del centro del paese, in particolare nella Tessaglia. Nelle regioni colpite le precipitazioni cumulate totali sono state comprese tra 400 e 1 000 mm. Nel corso della tempesta, nella maggior parte della regione si è riversato l'equivalente del quantitativo di pioggia di un anno medio. Le piogge torrenziali hanno causato gravi inondazioni nella Grecia centrale, lasciando vaste zone sommerse dall'acqua. Le inondazioni hanno causato gravi danni alle infrastrutture, hanno trasformato le strade in fiumi, hanno abbattuto edifici e ponti e allagato interi comuni. Oltre alle ingenti perdite economiche derivanti dai danni alle infrastrutture e a beni pubblici e privati, hanno perso la vita 17 persone.

Secondo le stime delle autorità greche, i danni diretti totali ammontavano a 2,33 miliardi di EUR, importo che la Commissione ha accolto. Tale importo superava la soglia in caso di "catastrofe naturale grave" per la Grecia, ossia lo 0,6 % del suo reddito nazionale lordo, pari a 1,09 miliardi di EUR nel 2023. La catastrofe si configurava pertanto come "catastrofe naturale grave".

Il 20 novembre 2023 la Grecia ha presentato una domanda di contributo finanziario a titolo del FSUE per finanziare le operazioni di emergenza e recupero a seguito delle inondazioni nella Tessaglia del settembre 2023. La Grecia ha chiesto un anticipo.

La Commissione ha concesso un anticipo di 25 382 237 EUR alla Grecia con la decisione di esecuzione C(2024) 505 del 23 gennaio 2024. Tale importo è stato versato nel febbraio 2024.

A seguito della proposta della Commissione COM(2024) 325 del 27 agosto 2024, l'autorità di bilancio ha approvato un versamento di 101 528 949 EUR a titolo del FSUE alla Grecia. Il 22 novembre 2024 la Commissione ha adottato la decisione di esecuzione C(2024) 8417 che concedeva un contributo finanziario a titolo del FSUE. Il saldo di 76 146 712 EUR è stato versato nel dicembre 2024.

## FINANZIAMENTO

I singoli importi degli interventi proposti dalla Commissione sono stati calcolati utilizzando il metodo deciso nel 2002 e applicato in tutti i casi successivi. Tale metodo si basa sul rapporto tra il totale dei danni diretti approvati provocati dalla catastrofe e la ricchezza relativa dello Stato interessato rappresentato dalla soglia per una catastrofe grave (cfr. allegato I).

In caso di "catastrofi naturali gravi" viene dunque applicato un sistema progressivo a due scaglioni, in base al quale il paese riceve aiuti a un tasso minore (pari al 2,5 % del totale dei danni diretti) per la parte dei danni inferiore alla soglia prevista, e a un tasso maggiore (pari al 6 %) per la parte dei danni superiore alla soglia. I due importi vengono sommati. Le "catastrofi naturali regionali" e le "catastrofi naturali in un paese limitrofo" ricevono il 2,5 % del totale dei danni diretti.

Una volta che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la mobilitazione del FSUE e messo a disposizione i necessari stanziamenti nel bilancio dell'UE, la Commissione ha adottato le decisioni di esecuzione che concedono l'assistenza ai singoli paesi e ha quindi versato l'intero importo. Nei casi in cui era stato concesso un anticipo, è stato erogato solo il saldo dell'intero contributo.

Gli allegati delle decisioni di esecuzione includevano una descrizione generica dell'uso previsto del denaro, elencavano le autorità nominate dagli Stati beneficiari per elaborare il contributo del FSUE e nominavano l'autorità indipendente responsabile dell'audit e del controllo.

Durante il periodo di riferimento, il Parlamento europeo e il Consiglio, in qualità di autorità di bilancio, hanno approvato tre contributi finanziari a titolo del FSUE proposti dalla Commissione. La Commissione ha presentato la sua proposta di mobilitazione del FSUE in un unico gruppo:

- il 28 agosto 2023 la Commissione ha pubblicato una proposta<sup>3</sup> di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del FSUE per fornire assistenza alla Romania, all'Italia e alla Turchia in seguito alle catastrofi naturali verificatesi nel 2022 e nel 2023. Tale proposta era accompagnata dalla decisione n. 10/2023 che proponeva di trasferire 446 836 375 EUR dalla linea di riserva della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza ("SEAR") alla linea di bilancio operativa del FSUE, sia in impegni sia in pagamenti.

La proposta è stata adottata il 4 ottobre 2023 dall'autorità di bilancio che ha concesso 454 835 030 EUR di assistenza del FSUE a: i) Romania in relazione alla siccità dell'estate 2022; ii) Italia in relazione all'inondazione nella regione Marche del settembre 2022; e iii) Turchia in relazione ai terremoti del febbraio 2023. A seguito dell'adozione delle rispettive decisioni di esecuzione che concedono assistenza, 33 895 935 EUR sono stati versati alla

---

<sup>3</sup> COM(2023) 381 del 23.8.2023.

Romania il 14 dicembre 2023, 20 939 095 EUR all'Italia il 14 dicembre 2023 e 400 000 000 EUR alla Turchia il 19 aprile 2024.

## **REVISIONE INTERMEDIA DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027**

Nel giugno 2023, in ragione delle crescenti richieste a carico del FSUE, la Commissione ha proposto, nell'ambito della revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale (QFP), di aumentare il massimale della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza (SEAR), compreso il FSUE, di 2,5 miliardi di EUR (a prezzi del 2023) per i restanti quattro anni del QFP 2021-2027. L'obiettivo della proposta era rafforzare la capacità dell'UE di rispondere alle crisi e alle situazioni di emergenza. La revisione intermedia è stata completata nel 2024 e il suo esito sarà analizzato nella relazione annuale 2024 sul FSUE.

## **CHIUSURE**

L'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento prevede che entro 24 mesi dalla data di erogazione del contributo finanziario lo Stato beneficiario debba presentare una relazione di esecuzione finanziaria ("relazione di attuazione") corredata di un giustificativo delle spese ("dichiarazione di validità").

La Commissione ha chiuso due casi relativi al FSUE nel 2023.

**Ungheria, pandemia di COVID-19 nel 2020:** il contributo finanziario del FSUE ammontava a 39 723 926 EUR. Le autorità ungheresi hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel giugno 2022. In base alle informazioni fornite dall'Ungheria, la spesa ammissibile è stata pari a 39 723 926 EUR e non sono state riscontrate irregolarità. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nell'ottobre 2023.

**Italia, eventi meteorologici avversi nel 2019:** il contributo finanziario del FSUE ammontava a 211 707 982 EUR. Le autorità italiane hanno presentato la relazione di attuazione e la dichiarazione di validità nel febbraio 2023. In base alle informazioni fornite dall'Italia, la spesa ammissibile è stata pari a 213 626 902,82 EUR, superiore al contributo del FSUE. La Commissione ha constatato che non erano necessarie rettifiche finanziarie e il fascicolo è stato chiuso nel dicembre 2023.

## **CONCLUSIONI**

Nel 2023 è proseguita la tendenza caratterizzata da gravi catastrofi naturali, dalle inondazioni senza precedenti nell'Unione a un terremoto catastrofico in Turchia.

Tali eventi non solo hanno causato vittime, ma hanno anche messo a dura prova le economie e gli ecosistemi dell'Unione e dei paesi candidati, evidenziando l'urgente necessità di un'azione coordinata per combattere i cambiamenti climatici e sviluppare resilienza per il futuro.

Tali catastrofi hanno anche gravato sul bilancio del FSUE, già sotto pressione. I 400 milioni di EUR versati alla Turchia rappresentano l'importo di assistenza più elevato mai versato a un paese impegnato nei negoziati di adesione all'UE. Detto importo versato dal FSUE è significativo se confrontato con il bilancio totale del FSUE per il 2023, che ammontava a soli

500 milioni di EUR a prezzi del 2011 e a 662,45 milioni di EUR a prezzi del 2023. Allo stesso tempo, anche l'anticipo di 100 milioni di EUR alla Slovenia a seguito delle inondazioni dell'agosto 2023 ha rappresentato un massimo storico per il FSUE.

In conclusione, l'entità delle domande di assistenza ricevute nel 2023 e la maggiore pressione sul bilancio del FFSUE hanno confermato quanto sia necessario il sostegno del Fondo.